

02-07-2009

S. Salvatore 2: in funzione l'ospedale mobile della Protezione Civile

È stato inaugurato oggi, 2 luglio, il cosiddetto S. Salvatore 2, l'ospedale mobile del Dipartimento della protezione civile che supporterà l'attività del S. Salvatore fino a quando non saranno completati i lavori di ristrutturazione. L'apertura di oggi è un passo in più verso il ripristino della gestione ordinaria dell'assistenza sanitaria. Infatti l'ospedale trasferito dalla Maddalena a L'Aquila sostituisce le strutture da campo installate dall'Ares Marche nella prima fase dell'emergenza e in funzione dal 6 aprile al 28 giugno.



Erano presenti all'inaugurazione il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in visita oggi a L'Aquila per l'apertura dell'aeroporto di Preturo, e il Commissario delegato Guido Bertolaso. In mattinata il Presidente ha anche potuto vedere nell'area di Cese di Preturo l'avanzamento dei lavori per la costruzione delle [C.A.S.E.](#), in anticipo di tre giorni rispetto al programma. Nell'occasione il Commissario delegato ha ribadito che i lavori continueranno regolarmente anche durante il G8, ma la costruzione delle abitazioni

inizierà a Vertice concluso.

Montato in 28 giorni, l'ospedale si estende su un'area di 2.500 mq ed è costituito da 116 moduli montati in due blocchi, uno dedicato alla degenza e uno al blocco operatorio polifunzionale. È collegato al S. Salvatore da due corridoi con zone filtro contro i fumi in caso di incendio, ha pareti ignifughe e tetto costruito in modo tale da sopportare abbondanti nevicate.

Con 17 sale degenza, una sala operatoria, una sala rianimazione e connesse postazioni di preparazione e risveglio, l'ospedale mobile integrerà le capacità operative del Pronto Soccorso. Saranno disponibili, infatti, quattro posti in più per la terapia intensiva, verrà allargata la neurochirurgia e la terapia intensiva neurologica (Stroke Unit). Ma saranno anche potenziate le altre attività, sempre all'interno del Pronto soccorso, come traumatologia, chirurgia, chirurgia endoscopica, medicina d'urgenza, psichiatria, malattie neonatali, pneumologia e cardiologia.



Lavorerà nell'ospedale il personale Asl del S. Salvatore, che sta gradualmente tornando alle strutture ospedaliere, dopo lo spostamento di quasi due mesi nei campi e nell'ospedale da campo Ares. Attualmente è stata reintegrata una parte dei medici e degli infermieri nelle aree riaperte del S. Salvatore e un'altra a "Villa Letizia", dov'è stata trasferita la lungodegenza, tecnicamente attività "di elezione". A fine luglio è previsto il rientro di altro personale per la riapertura di molti dei poliambulatori dell'ospedale, ora ancora ospitati in strutture provvisorie.